



a cura di Raffaello De Masi

Ancora sui WP per Mac

Continuando sulla strada dei WP per il Mac, non possiamo fare a meno di considerare come tutti differiscano per particolari, anche importanti, ma che, a fronte di una impostazione di base, ormai comune a quasi tutti (ad onor del vero il più atipico dei WP era proprio il MSWord 1. che pur potenziando le sue prestazioni nella versione 3, è però divenuto qui molto più convenzionale), certe particolarità possono divenire importanti in certi tipi di lavoro, restando meno necessarie in altri. Ad esempio, lo spelling automatico potrebbe essere utile per uno scrittore, restando forse inutilizzato sulla scrivania di una segretaria. Un ufficio non utilizzerà probabilmente mai la sillabazione, vista la maggiore puli-

zia, chiarezza e facilità di lettura di un documento senza andate a capo, mentre questa caratteristica è a dir poco necessaria in operazioni di Desktop Publishing. Ecco, quindi, il senso di questa serie di articoli sui WP dedicati a Mac, macchina che, al di fuori di ogni considerazione commerciale, rappresenta di gran lunga il top in questo tipo di attività e di modalità d'uso di un calcolatore.

Perciò, se, da una parte, per la comune utenza, o per quella cui non sono necessarie particolari raffinatezze, già il semplice, immediato ed efficiente Mac Write ha fornito e continua a fornire (in USA è il secondo programma, nella classifica delle vendite) prestazioni più che sufficienti, tocca all'utente smalizia-

to della tastiera, od a chi ha fatto della macchina da scrivere il proprio mestiere, saper leggere bene in quello che gli abbiamo detto in queste puntate, e cercare proprio quello che fa per lui. Tanto per intenderci, e per fare un esempio, chi può fare a meno delle note numerate automaticamente a piè pagina dia un'occhiata al primo dei WP che presentiamo stavolta. Ha caratteristiche eccellenti, di prim'ordine, e non ha nulla da invidiare ai più raffinati WP, dedicati e non. Il secondo di cui parliamo, peraltro in maniera ristretta, è molto specifico, e dedicato a coloro che utilizzano la LaserWriter in maniera estensiva, visto che semplifica in modo notevole le operazioni con questa stampante.

MultiWrite

MultiWrite, scritto proprio così, è un programma non molto ampio (circa 130 K, quindi appena più grande di Write, ma molto meno ingombrante di Word 3), ma con una serie di caratteristiche interessanti che lo rendono appetibile anche in funzione del prezzo che, negli USA (Multi non è ufficialmente importato in Italia) è piuttosto ridotto, ed addirittura inferiore allo stesso Write. Ciononostante è potente ed incorpora, se consideriamo Word come lo standard di maggior qualità finora esaminato, molte delle feature dei migliori programmi pur conservando il pregio di essere intuitivo, efficiente e rapido.

All'accensione, ed in default, il programma presenta sulla destra la solita

barra di scorrimento che, però, mostra in basso, a destra, tre piccole icone sovrapposte (fig. A1) che consentono di dimensionare (figg. B1, B2, B3), indipendentemente dal rettangolo di resizing, la finestra di scrittura secondo tre tipologie diverse. La figura B4 mostra, inoltre, come sia possibile aprire diversi documenti separatamente, e magari due volte lo stesso documento, che automaticamente viene numerato con un numero di serie, che comparirà nel titolo dell'eventuale nuovo documento registrato.

Cominciamo a vedere qualche caratteristica più interessante del pacchetto; il programma contiene un analizzatore di testo interessante che (fig. C) conta il numero di caratteri presenti nel testo analizzato, e ne esegue alcuni controlli statistici finalizzati anche alla leggibilità, secondo le leggi di Laycock. Come si vede dalla figura, viene calcolata la lunghezza media delle parole, il numero di paragrafi (in

base ai CR presenti), il numero di parole. Peccato che, sempre in ossequio alle regole della leggibilità, non sia presente la lunghezza media, in parole, delle frasi presenti, cosa che non ci sembra difficile da implementare visti i dati già a disposizione.

Sempre per quanto attiene al controllo del testo inserito vediamo, in figura D, una finestra di controllo. In fase di registrazione in diverse sedute, il programma marca i paragrafi battuti con la data e l'ora della loro chiusura. Ciò consente di ritrovare, sempre, quanto battuto in un certo periodo di tempo e ciò può tornare utile per chi utilizza un WP come brogliaccio di appunti e conti.

Il comando «Arrange» di menu è quello più potente ed efficiente che ci sia mai capitato di vedere. Tramite esso è possibile manipolare nella maniera più completa il testo e era ora! esiste un comando di indentazione finalmente facile da usare ed efficiente,

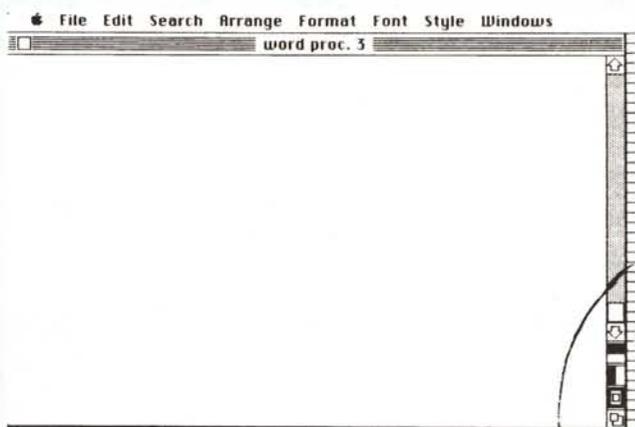
senza righe da settare o chiamare. Basta chiamare il [MOVE LEFT] o [MOVE RIGHT] da menu per indentare il paragrafo su cui si sta lavorando.

Tramite menu «Arrange» è possibile, in ogni momento gerarchizzare e numerare i paragrafi e le testate su cui si sta lavorando o tutto il testo. È possibile inoltre evidenziare solo la prima riga dei paragrafi, per redigere un indice, e, ancora, numerare parzialmente o totalmente le righe presenti, secondo quanto richiesto da alcune leggi americane.

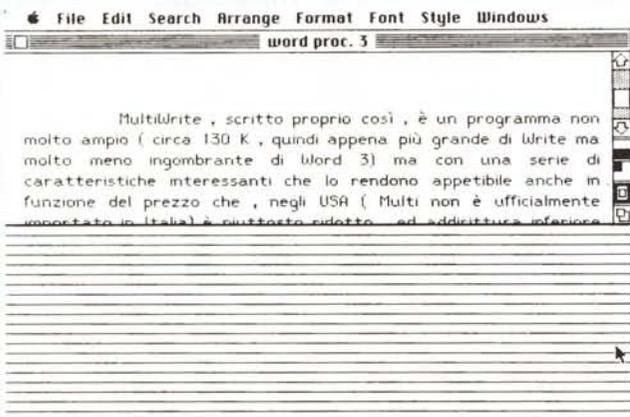
I comandi di formattazione del testo sono i soliti, con testate a piè di pagina.

Figura A
L'area di scelta del formato pagina.

Figure B1, B2, B3, B4
Scelta di diversi formati di pagina: si noti, nell'area di selezione, la miniatura di riferimento.



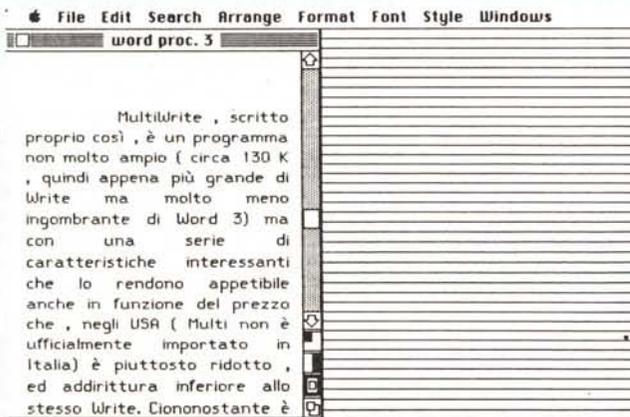
B1



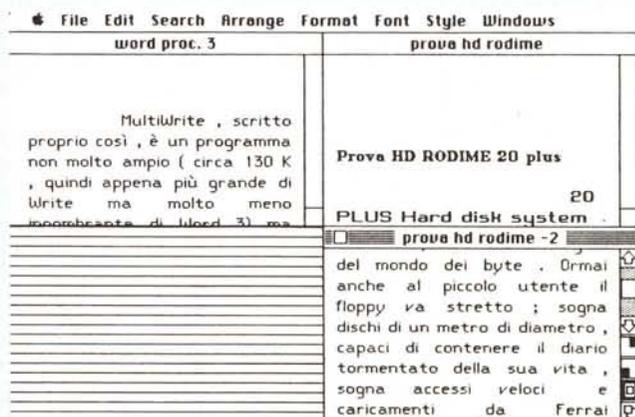
B2



B3



B4



Character/Word Counts

Selected Items Only
 Entire Document

Char Divisor

Characters	=	3536
Paragraphs	=	10
Words	=	607
Chars / 6	=	589
Avg Word Len	=	6

Figura C - L'analizzatore di testo in funzione.

Mark paragraphs changed between these dates:

Domenica at
 Domenica at

Include all changes since last save.
 Set ending date to maximum.
 Reset starting and ending dates.

Figura D - Ricerca del testo compreso tra due date.

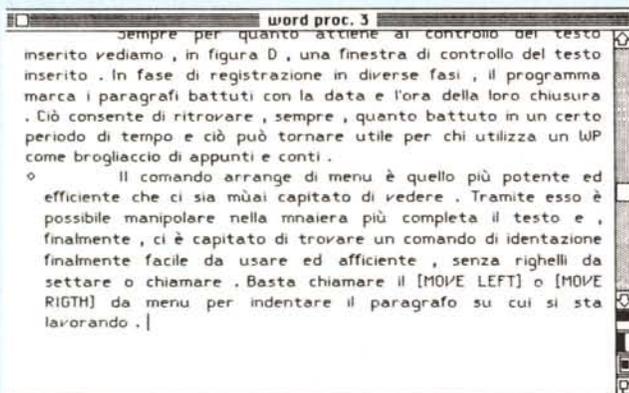


Figura E - Indentazione automatica di testo. La losanga serve anche come riferimento per la redazione di indici.

Header/Footer Options

Header Options
 Footer Options

Display
 Hide

All pages
 All pages except first
 First page only

Include the following information:

<input type="checkbox"/> Document	<input type="checkbox"/> Current	<input type="checkbox"/> Page #'s
<input type="checkbox"/> Date	<input type="checkbox"/> Date	<input type="radio"/> Yes
<input type="checkbox"/> Time	<input type="checkbox"/> Time	<input checked="" type="radio"/> No
		Starting # <input type="text" value="1"/>

Figura F - Layout della testata e del piè di pagina.

na costruiti nel classico modo, ma che possono contenere un numero illimitato di righe. Una finestra particolare consente di assegnare (fig. F), in default, certe caratteristiche, come data, ora e numero di pagina. Come al solito è possibile riservare la prima pagina per operazioni di intestazione particolari.

Il comando Window, oltre che evidenziare i titoli dei documenti aperti (è possibile aprirne tanti quanti ne può contenere la memoria centrale) consente, inoltre, di semplificare certe operazioni di editing del testo sullo schermo, facendo sparire l'impaginazione o dividendo lo schermo in due parti, relative ciascuna a porzioni diverse di testo.

Passiamo un momento al comando File, che presenta caratteristiche abbastanza avanzate e particolari. Oltre alle solite opzioni, consente di cancellare, senza ritornare al Finder, un docu-

mento, e di salvarlo in formati diversi (fig. G1), ivi compreso il formato Tink Tank. Le stesse opzioni (fig. G2) sono possibili nel caricamento di un documento, dove l'opzione All Document Types permette di leggere testi redatti anche con MSWord. Infine, e non è poco, è possibile passare direttamente da MultiWrite ad un'altra applicazione, ancora una volta senza passare per il Finder.

Programma efficace e capace di soddisfare esigenze professionali, pur senza essere complesso da usare, MultiWrite appare destinato ad un utente medio, che desidera comunque, ad un prezzo modesto, un pacchetto versatile ed efficiente, ma che, talora, intende fare una puntata nell'editing di qualità, senza per questo dover rileggere tutto il manuale. Certe sue opzioni lo rendono in effetti unico; a fronte di numerosi vantaggi, quali quelli di essere abbastanza veloce, di non lavora-

re su singola pagina (per cui risulta adottabile convenientemente un buffer), e di conservare documenti in spazi inferiori a quello dei concorrenti, ha presentato ad un esame approfondito una sola piccola caratteristica negativa: utilizzando durante la redazione del testo certi comandi di menu, il carattere di stampa che si sta utilizzando passa automaticamente a quello di default (Geneva); si tratta, comunque, di un peccato veniale, che non produce più di tanto fastidio; un altro particolare curioso è rappresentato dal fatto che non è possibile dragare il testo dalla fine all'inizio. Niente di più, quindi cose da poco, che sicuramente una successiva release provvederà ad eliminare; a meno che tutto non dipenda dal mio System, che oppresso da una quarantina di caratteri di stampa e da una quindicina di accessori, sta cominciando a schiacciarsi sotto al suo stesso peso.

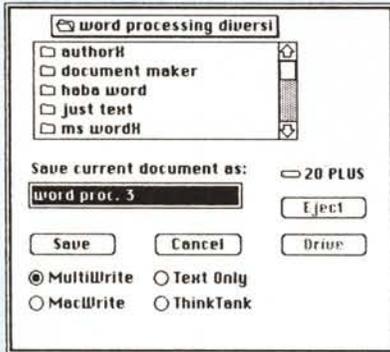
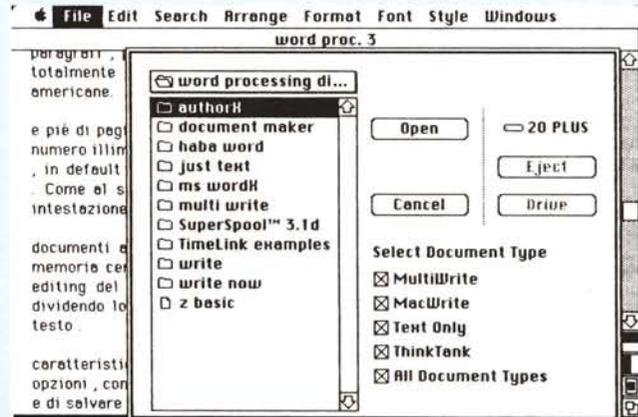
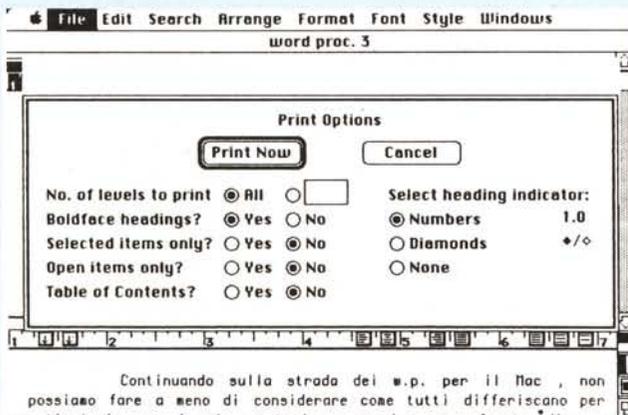


Figura G1, G2 e G3 - Operazioni di caricamento, salvataggio e stampa, con diverse opzioni di formato.



G2



G3

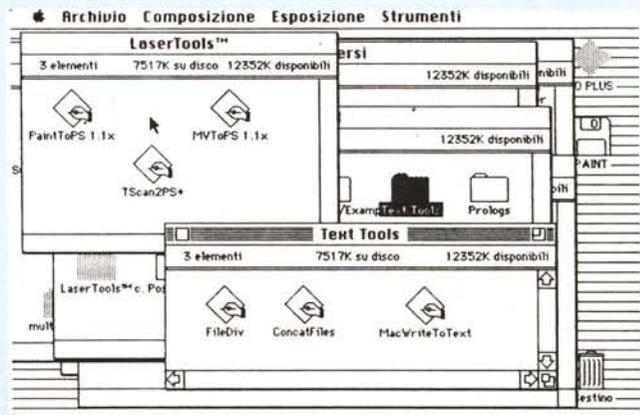


Figura H - I file presenti nel pacchetto Just Text.



Figura I - L'analizzatore di parole, incorporato nel programma.

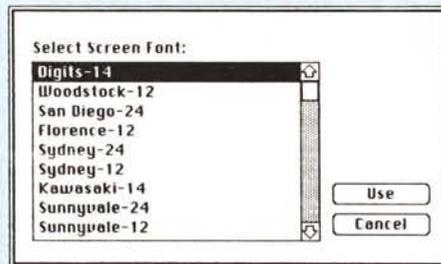


Figura L - Il programma, indipendentemente dall'output su Laser, consente di scegliere il carattere di uscita su video.

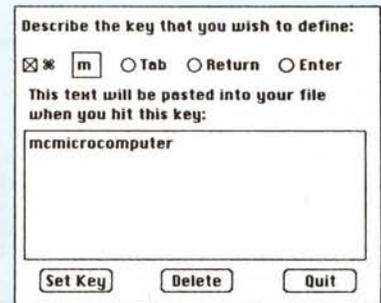


Figura M - Il costruttore di macroistruzioni, anch'esso presente nel programma principale.

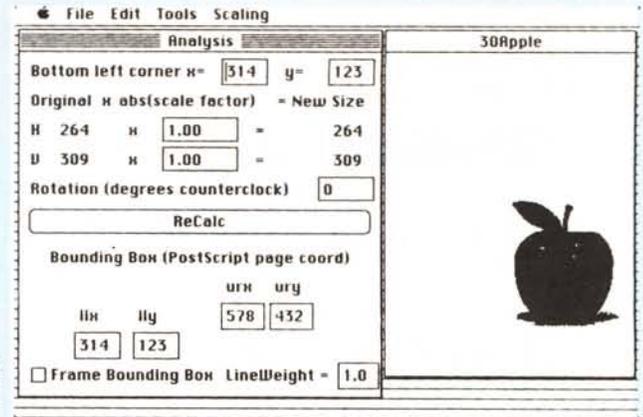
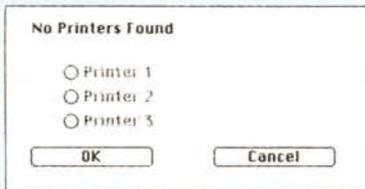


Figure N1 ed N2
Alcune opzioni
presenti nel programma.

Just Text

Just Text è un programma specifico per utenti di Laser; in altri termini si tratta di un editor semplicissimo di testo, che permette di battere direttamente dalla tastiera (o di caricare materiale sotto il formato testo) da destinare poi a manipolazioni di codice per l'utilizzo su LaserWriter. Il suo uso è tanto simile al programma «Editor» della Apple che viene spontaneo pensare che si tratti dello stesso, dato in concessione alla Knowledge Eng. per consentire lo sviluppo del suo programma (d'altro canto la Apple non ha mai negato ad alcuno l'uso del suo Edit). Premesso ciò, Just Text è davvero il toccasana per chi desidera utilizzare nella maniera più efficace la sua Laser.

L'uso di Just è abbastanza semplificato; redatto (o caricato) il testo da utilizzare (è consentito visualizzare il testo nel carattere preferito) si ricorre al menu per stabilire i parametri necessari; alcuni li vedete descritti nelle figure allegata, altri riguardano il settaggio della finestra di PostScript, l'analisi della Ram libera nella LaserWriter, il reboot della Laser, ecc. Il programma possiede già 17 caratteri laser pre-costruiti, che, comunque, non com-

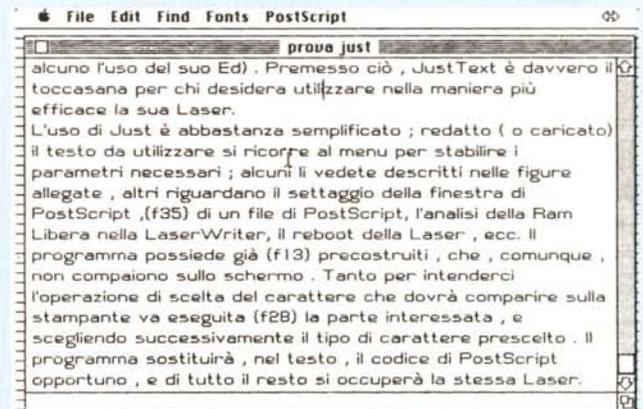


Figura O
Fase di introduzione
dei codici Laser nel
testo.

paiono sullo schermo. Tanto per intenderci l'operazione di scelta del carattere che dovrà comparire sulla stampante va eseguita selezionando la parte interessata, e scegliendo successivamente il tipo di carattere prescelto. Il programma sostituirà, nel testo, il codice di PostScript opportuno, e di tutto il resto si occuperà la stessa Laser.

Il programma è troppo specializzato per interessare più di tanto il normale utente. Chi lo troverà interessante potrà sempre scrivere per ulteriori informazioni. C'è da dire solo che il package incorpora diversi altri programmi, tutti finalizzati a codici PostScript; è possibile così manipolare disegni, giustificazioni ricavate da documenti già formattati, e comunque materiale per cui la normale operatività della Laser diveniva ridotta.

Ben venga questa notizia per chi aveva pensato a Word come il più professionale del WP del mercato. Speriamo che, finalmente, questa release risolva, oltre i bug, anche il suo più grosso problema, quale quello del «flowing» del testo intorno alle figure inserite. Manca solo questo ad una realizzazione davvero super!

News

La Microsoft ha annunciato che metterà in vendita, prossimamente, la versione aggiornata del WP WORD 2.0 di cui abbiamo parlato qualche mese fa. I bug che talvolta si manifestavano (di cui abbiamo anche noi parlato nell'articolo) si sono dimostrati tanto fastidiosi per l'utenza da richiedere questo lifting: ufficialmente la Microsoft ha, comunque, dichiarato che la release è destinata anche a rendere il prodotto compatibile con il nuovissimo Mac II.

Ben venga questa notizia per chi aveva pensato a Word come il più professionale del WP del mercato. Speriamo che, finalmente, questa release risolva, oltre i bug, anche il suo più grosso problema, quale quello del «flowing» del testo intorno alle figure inserite. Manca solo questo ad una realizzazione davvero super!